

Regione Lazio POR FSE 2014-2020
Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane"
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse I, Priorità 8.i, Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

INDICE

1. Caratteristiche dell'Avviso	3
1.1 Finalità.....	3
1.2 Oggetto dell'Avviso.....	3
1.3 Quadro normativo di riferimento	4
2. Disciplina di riferimento per il FSE.....	7
3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo	7
4. Destinatari degli interventi.....	9
5. Soggetti proponenti.....	9
6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	10
7. Risorse finanziarie	10
8. Tempi di realizzazione degli interventi.....	10
9. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti	11
10. Scadenza.....	11
11. Modalità per la presentazione dei progetti.....	11
12. Ammissibilità e valutazione	12
13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento.....	13
14. Atto unilaterale di impegno.....	14
15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	14
16. Gestione finanziaria e costi ammissibili	15
17. Modalità di erogazione del contributo.....	15
18. Norme per la rendicontazione.....	16
19. Revoca o riduzione del contributo	17
20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità.....	17
21. Controllo e monitoraggio	18
22. Conservazione documenti.....	18
23. Condizioni di tutela della privacy	19
24. Foro competente.....	19
25. Responsabile del procedimento	19
26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	19
27. Documentazione della procedura.....	19
Allegato: Schede riepilogative delle Azioni previste dall'Avviso	20

1. Caratteristiche dell'Avviso

1.1 Finalità

L'investimento nella formazione a sostegno della qualificazione e riqualificazione di cittadini in situazione di marginalità dal mercato del lavoro costituisce una priorità strategica della Regione, in particolare nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020, e un intervento imprescindibile nell'ottica della ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio e del suo sviluppo in termini sociali ed economici.

Il contesto di perdurante crisi economica ed occupazionale richiede, infatti, alla Regione Lazio di investire ulteriormente sul sostegno all'occupazione, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro.

La Regione, attraverso l'Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane", vuole quindi attuare una serie di interventi finalizzati alla crescita delle opportunità occupazionali e all'inserimento in impresa di lavoratori disoccupati e di soggetti inoccupati, anche in situazioni di particolare fragilità - persone immigrate, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale - di cui promuovere la partecipazione e l'integrazione nel mercato del lavoro regionale e anche i processi di emersione dal lavoro irregolare.

L'Avviso pubblico lancia, pertanto, un insieme di interventi che contempli un set di azioni (quali l'orientamento specifico, la formazione, lo svolgimento di stage formativi, l'accompagnamento al lavoro) che possano rispondere alle esigenze del territorio della Regione Lazio in termini di occupazione, crescita professionale ed integrazione sociale dei soggetti disoccupati e inoccupati, favorendo i più ampi processi partecipativi.

L'iniziativa è rivolta ad una platea di destinatari molto ampia e variegata, che ricomprende persone temporaneamente al di fuori del mercato del lavoro ma anche soggetti che non hanno avuto ancora occasione di svolgere un'attività professionale, ponendo in atto strategie integrate per l'inclusione attiva, dando così un segnale concreto verso l'applicazione delle Raccomandazioni del Consiglio europeo in merito e assunte dalla programmazione regionale del FSE come pivot delle strategie di intervento 2014-2020. Per questa ragione, il presente Avviso sarà attuato attraverso l'azione combinata delle risorse afferenti a due Assi del POR FSE, l'Asse I Occupazione e l'Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà, ritenendo necessario dover affrontare la problematica almeno su due versanti prioritari, collegati ai campi di intervento degli Assi prescelti, e contemporaneamente attivare una massa critica di risorse adeguata alle sfide da affrontare destinata, in particolare:

- ad incrementare l'impatto occupazionale delle azioni rivolte ai giovani ed agli adulti particolarmente toccati dalla contrazione della domanda di lavoro attraverso la realizzazione di percorsi integrati che, unitamente alla formazione, presentino un percorso di accompagnamento in uscita come passerelle verso il lavoro;
- a favorire l'innalzamento e la sempre maggiore specializzazione/individualizzazione dell'offerta formativa, come garanzia dell'efficacia delle azioni messe in campo anche per il tramite di interventi che privilegino specifici settori di sviluppo economico e dell'innovazione.

1.2 Oggetto dell'Avviso

L'Avviso si qualifica per alcune specificità progettate per affrontare i punti deboli del mercato del lavoro e della qualificazione delle risorse umane presenti sul territorio regionale e si caratterizza per la presenza, fra gli altri, dei seguenti elementi:

- programmazione di interventi mirati a sostegno delle fasce più fragili e delle categorie o popolazioni in situazione di marginalità o a rischio di esclusione sociale;

- massima celerità nelle operazioni di assegnazione delle risorse;
- ricorso al sistema a quattro fasi degli interventi, con percorsi integrati di orientamento, formazione professionalizzante, stage e accompagnamento;
- indennità di frequenza per i disoccupati in formazione;
- assistenza continua ai soggetti proponenti/beneficiari, sia sulla progettazione che sulla gestione degli interventi, in modo da innalzare progressivamente l'efficacia e l'efficienza degli interventi stessi;
- applicazione delle opzioni di semplificazione amministrativo-gestionali attraverso l'adozione delle unità di costo standard.

L'Avviso è articolato in 2 macro Azioni che possiedono le stesse caratteristiche dal punto di vista dell'architettura della progettazione e differenziate esclusivamente sulla base dei destinatari da poter coinvolgere in fase attuativa:

- Azione A: *Interventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa e professionale rivolti a inoccupati e disoccupati;*
- Azione B: *Interventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa e professionale rivolti a immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale.*

Gli interventi di cui all'Azione A e all'Azione B prevedono entrambi il rilascio di attestato di frequenza (Azioni A1 e B1) o qualifica (Azioni A2 e B2), in dipendenza della loro durata e dei contenuti generali e specifici.

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sul presente Avviso si sviluppano all'interno dell'Azione Cardine 42 "*Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità*". Gli interventi riconducibili alle Azioni A (A1 e A2) sono inserite nell'Asse I, Priorità 8.i, Obiettivo specifico 8.5 "*Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata*". Gli interventi riconducibili alle Azioni B (B1 e B2) sono inserite nell'Asse II, Priorità 9.i, Obiettivo specifico 9.2 "*Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili*".

1.3 Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 - EUROPA 2020 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- b) "Position Paper" dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- c) Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020, del 27 dicembre 2012;
- d) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- e) REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- f) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- g) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- h) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- i) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- j) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- k) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l) Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- m) Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;

- n) Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- o) Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- p) Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presca d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- q) Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017;
- r) Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- s) Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- t) Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- u) Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- v) Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- w) Determinazione Dirigenziale G10446 del 3/9/2015: Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015;
- x) Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017;
- y) Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- z) Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- aa) Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2014 n. 620 "D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente l'Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure";
- bb) L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- cc) Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- dd) Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 199 del 18/07/2013. Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art. 1, co. 34,

legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca DGR n. 151 del 13 marzo 2009;

- ee) Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 452 del 11/09/2012 "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128".

2. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

L'Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 1.3.

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'art 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

L'Avviso si attua attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, rappresentata dall'utilizzo di un tasso forfettario al 40% delle spese dirette di personale ammissibili per la copertura dei restanti costi ammissibili del progetto.

3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo

Come anticipato, l'Avviso prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- Azione A: *Interventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa e professionale rivolti a inoccupati e disoccupati;*
- Azione B: *Interventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa e professionale rivolti a immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà, ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale.*

Le attività relative alle Azioni previste dall'Avviso, in considerazione delle particolari e specifiche tipologie di utenza, dovranno essere articolate secondo una struttura modulare, possibilmente flessibile e personalizzata e dovranno essere privilegiate metodologie formative attive ed adeguate anche ponendo particolare attenzione all'utenza adulta.

Le Azioni A e B, come anticipato, sono articolate rispettivamente in due sub azioni (A1 e A2 - B1 e B2) che prevedono, a loro volta, interventi complessi strutturati su quattro fasi: orientamento, formazione, stage formativo e accompagnamento in uscita all'inserimento lavorativo.

Azione A1 - B1: Interventi integrati con rilascio di attestato di frequenza

- a) *Orientamento* mirato che dovrà agevolare la scelta del successivo percorso di formazione fra quelli proposti dal progetto;
- b) *Formazione in aula*. Minimo di 13 allievi ed un massimo di 18, per un numero di ore compreso tra un minimo di 100 ed un massimo di 200. Il percorso deve essere articolato in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata e deve prevedere la presenza di un *tutor d'aula*. La formazione dovrà veicolare competenze adeguate a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;

- c) *Stage formativo*. Dovrà realizzarsi presso imprese indicate dall'operatore della formazione, con affiancamento di idoneo personale dell'impresa, che rivestirà il ruolo di *tutor*. La durata dello stage formativo dovrà essere pari almeno a 100 ore fino a un massimo di 200. Lo stage dovrà essere garantito a tutti gli allievi formati e prevedere un impegno giornaliero non superiore alle 6 ore. Lo stage potrà essere svolto anche contemporaneamente all'attività di aula;
- d) *Accompagnamento in uscita* consistente in attività di consulenza individualizzata, della durata ricompresa fra un minimo di 15 ore ed un massimo di 20 ore per allievo, finalizzata a favorire l'inserimento professionale.

Il percorso formativo dovrà riferirsi ad un profilo professionale presente all'intero del repertorio regionale – consultabile sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_formazione - e dovrà riguardare una o più U.C. previste dal profilo di riferimento. In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza con dichiarazione di apprendimenti.

L'operatore della formazione deve assicurare un numero di ore di tutoraggio almeno pari al numero di ore del percorso formativo (aula/stage).

Al termine del percorso formativo è previsto il rilascio di attestato di frequenza.

Azione A2 – B2: Interventi integrati con rilascio di qualifica

- a) *Orientamento* mirato che dovrà favorire la scelta del successivo percorso di formazione fra quelli proposti dal progetto;
- b) *Formazione in aula*. Dovrà veicolare competenze atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e prevedere un minimo di 13 allievi ed un massimo di 18, per un numero di ore compreso tra un minimo di 350 ed un massimo di 560. Il percorso deve essere articolato in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata e deve prevedere la presenza di un *tutor d'aula*;
- c) *Stage formativo*. Dovrà realizzarsi presso imprese indicate dall'operatore della formazione, con affiancamento di idoneo personale dell'impresa, che rivestirà il ruolo di *tutor* accompagnando e supervisionando il percorso formativo dell'allievo. La durata dello stage formativo dovrà essere pari almeno a 150 ore fino a un massimo di 240. Lo stage dovrà essere garantito a tutti gli allievi formati, dovrà prevedere un impegno giornaliero non superiore alle 6 ore e potrà essere svolto anche contemporaneamente all'attività di aula;
- d) *Accompagnamento in uscita*. Attività di consulenza individualizzata, della durata ricompresa fra un minimo di 15 ore ed un massimo di 20 ore per allievo, finalizzata a favorire l'inserimento professionale.

Le Azioni A2 e B2 dovranno riferirsi ad un profilo professionale previsto all'interno del repertorio regionale - consultabile sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_formazione - ed avere ad oggetto tutte le unità di competenza che lo compongono.

Con le Azioni A2 e B2 sono finanziabili, per il numero di ore previste dal relativo standard anche se inferiore al numero di ore minimo di 350 e fermo restando il massimo di 560 ore, anche azioni formative relative a figure regolamentate in base a normative statali, regionali o ad accordi Stato-Regione.

Le proposte progettuali afferenti ad entrambi le azioni A e B dovranno chiaramente evidenziare contenuti e soluzioni specificatamente previste in relazione alle tipologie di destinatari delle azioni stesse di cui al successivo paragrafo 4.

L'operatore della formazione deve assicurare un numero di ore di tutoraggio almeno pari al numero di ore del percorso formativo (aula/stage).

Al termine della fase di stage, per il rilascio della qualifica i soggetti attuatori dovranno prevedere una prova finale (extra ore di formazione per un max di 5 ore) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto.

Entrambe le Azioni A e B dovranno essere realizzate da docenti appartenenti almeno alla fascia B di cui alla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

Gli interventi prevedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Centri per l'Impiego (CPI) presenti sul territorio regionale, considerato che i destinatari dell'intervento formativo devono risultare iscritti ai CPI ed aver sottoscritto il Piano di Azione Individuale (PAI).

La mancata sottoscrizione del Piano di Azione Individuale non dovrà costituire causa di esclusione preventiva ma, al contrario, nel periodo compreso fra l'iscrizione e l'inizio delle attività, i soggetti attuatori dovranno, in accordo con i CPI, indirizzare gli Utenti che ancora non lo avessero il CPI di riferimento, per la redazione e la sottoscrizione del PAI.

Costituisce fattore premiante in fase di valutazione delle candidature progettuali la presenza di un partenariato con soggetti qualificati che possano contribuire a rafforzare in buon esito delle iniziative dal punto di vista della qualificazione ulteriore dei percorsi, dell'ampiezza numerica e delle fragilità della platea dei destinatari e della capacità di creare collegamenti-percorsi di transizione verso l'esperienza professionale e lavorativa.

4. Destinatari degli interventi

Con riferimento ai progetti presentati a valere sull'Azione A, finanziata con risorse dell'Asse I, sono destinatari tutti gli inoccupati o disoccupati residenti o domiciliati da almeno 6 mesi nella Regione Lazio, purché maggiorenni, in possesso di titolo di studio adeguato all'accesso alle proposte formative di cui al presente Avviso.

Con riferimento ai progetti presentati a valere sull'Azione B, finanziata con risorse dell'Asse II, sono destinatari gli inoccupati o disoccupati immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà, ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale.

Per entrambe le Azioni, sono considerati come inoccupati o disoccupati a tutti gli effetti anche i lavoratori in mobilità, i lavoratori subordinati o parasubordinati che, durante l'anno, non percepiscano un reddito lordo complessivo superiore a € 8.000,00 e € 4.800 in caso di lavoratori autonomi.

I cittadini non comunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno.

5. Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti che potranno presentare proposte sono:

- Operatori della Formazione già accreditati o che hanno presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta ai sensi della normativa regionale per l'Orientamento, e - nell'ambito della Formazione Professionale - per la Formazione Superiore;
- Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo composte almeno da uno o più Operatori della Formazione già accreditati e da una o più imprese e avente una sede operativa nella Regione Lazio.

In tutti i casi di presentazione di Proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le

competenze (Allegato D) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato E), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

Si precisa che i requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le attività proposte all'interno del presente Avviso Pubblico sono quelli previsti dalla normativa regionale vigente. L'operatore della formazione dovrà essere effettivamente accreditato al più tardi al momento dell'avvio delle attività, a pena di revoca del finanziamento concesso.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è **causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto**.

6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

In caso di apporto specialistico è consentita l'attribuzione in subcontraenza di attività formative a soggetti terzi per un monte ore massimo pari al 30% del monte ore totale dell'attività formativa presentata. In ogni caso non possono essere dati in subcontraenza ruoli fondamentali e le funzioni di governo e controllo dell'intervento e o delle singole azioni che lo compongono (direzione e coordinamento).

7. Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito **dell'Asse I – Occupazione**, priorità di investimento 8 i), obiettivo specifico 8.5 e nell'ambito dell'**Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà**, Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2.

L'importo complessivamente stanziato è di **24.000.000,00 Euro** (euro ventiquattro milioni/00); le risorse sono ripartite tra i due Assi nel modo seguente: € 19.500.000,00 Asse I (corrispondenti alla dotazione finanziaria per le iniziative di cui all'Azione A), € 4.500.000,00 Asse II (corrispondenti alla dotazione finanziaria per le iniziative di cui all'Azione B).

La ripartizione delle risorse per annualità, scadenza e Azione è indicata nella successiva tabella:

Annualità	Risorse totali	1° scadenza		2° scadenza	
		Azione A	Azione B	Azione A	Azione B
2016	€ 8.000.000,00	€ 4.550.000,00	€ 1.050.000,00	€ 1.950.000,00	€ 450.000,00
2017	€ 8.000.000,00	€ 4.550.000,00	€ 1.050.000,00	€ 1.950.000,00	€ 450.000,00
2018	€ 8.000.000,00	€ 4.550.000,00	€ 1.050.000,00	€ 1.950.000,00	€ 450.000,00

Il costo massimo ammissibile per ciascuna linea è di seguito indicato:

Azione A1 e B1: € 70.000,00

Azione A2 e B2: € 126.000,00

L'Amministrazione si riserva altresì di integrare le risorse stanziato con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

8. Tempi di realizzazione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro la data prevista nella proposta progettuale, in linea con quanto indicato al successivo paragrafo 15.

9. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione e saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

10. Scadenza

Le domande di ammissione al contributo per entrambe le Azioni di cui al presente Avviso potranno essere presentate, con le modalità di cui al paragrafo 11, con riferimento ai sottoelencati periodi di scadenza.

Annualità	1° Scadenza	2° Scadenza
2016	dalle ore 9 del 5 febbraio alle ore 17 del 19 febbraio	dalle ore 9 del 2 settembre alle ore 17 del 16 settembre
2017	dalle ore 9 del 31 gennaio alle ore 17 del 14 febbraio	dalle ore 9 del 1 settembre alle ore 17 del 15 settembre
2018	dalle ore 9 del 2 febbraio alle ore 17 del 16 febbraio	dalle ore 9 del 3 settembre alle ore 17 del 14 settembre

11. Modalità per la presentazione dei progetti

Ciascun proponente (sia in forma singola che associata) può presentare per ogni scadenza max **tre proposte** progettuali, ciascuna afferente fino a max due Sub Azioni (A1, A2, B1, B2) relative alle Azioni (A e B) previste dall'Avviso.

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi a partire dalle ore 9 e **entro e non oltre le ore 17:00 dei periodi di scadenza previsti al precedente paragrafo 10.**

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

- formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato nell'allegato D);
- scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (esempio nell'Allegato E);
- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A 01, da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A 02a e 02b, prodotte dal sistema, da stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello Allegato A 02b da tutti i componenti mandanti dell'associazione);
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente o, in caso di ATS o ATI di tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti costituendo l'associazione;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti o degli altri soggetti facenti parte dell'ATI o ATS;
- atto di costituzione dell'ATS o ATI, laddove già costituita, nel caso di soggetto associato;
- dichiarazione di intenti di tutti i soggetti che si presentano in forma associata nel caso di soggetto associato, in sostituzione dell'atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata. La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curricula vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

12. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-9
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	0-13
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i>	0-13

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i>	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i>	0-20
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-15
	<i>Partenariato rilevante</i>	0-15
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-10
	<i>Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati</i>	0-4
	<i>Formazione in uno dei seguenti ambiti:</i> - <i>ambiti professionalizzanti che trattano tematiche connesse alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione tecnologica, istituzionale e sociale, ecc.</i> - <i>ambiti professionalizzanti che trattano tematiche scientifiche e ambientali, green economy, blu economy, sviluppo sostenibile, ecc..</i>	0-6

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

14. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- per proposte presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro e non oltre 30 gg. dalla notifica di approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione e secondo le modalità stabilite dalla Regione stessa, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta dal destinatario per la durata del tirocinio.

16. Gestione finanziaria e costi ammissibili

L'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili conformemente all'art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (si veda in tal senso l'Allegato F quale "Nota esplicativa circa l'adozione del tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, per coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione").

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi, comprese le indennità di partecipazione versate ai partecipanti (aula, stage, accompagnamento in uscita, esame). L'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 40% del costo delle risorse umane.

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale contenuta nella Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione quali ad esempio al tutor di impresa).

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale che ricomprende l'importo corrispondente all'indennità di partecipazione (pari a € 10 giornata ad allievo, per giornate di durata pari a 6 ore).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa.

17. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches:

- anticipo pari al 40% del contributo;
- secondo anticipo pari al 40% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria.

Per il pagamento del secondo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- copia registro didattico;
- copia registro di stage;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria;
- modulistica compilata come previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per la sola macrovoce di spesa delle risorse umane. Ai fini dell'erogazione del secondo anticipo il

soggetto attuatore deve spendere almeno il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 18.

L'erogazione degli anticipi e il pagamento intermedio sono subordinati, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo redatto secondo le forme stabilite nell'Avviso e comunque secondo quanto previsto dal modello ministeriale di cui al D.M. n. 96 del 22 aprile 1997.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 15 e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

18. Norme per la rendicontazione

Il Soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. E' consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

In fase di rendicontazione, il soggetto attuatore, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale ammissibili per la copertura dei restanti costi necessari per l'implementazione dell'operazione, sarà tenuto a presentare il rendiconto di spesa corredato dalla sola documentazione contabile riferita alla macro-voce di spesa delle Risorse Umane direttamente impegnate nell'operazione riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione).

Per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.

Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese

dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

L'importo forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione, e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

19. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015; essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716

21. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco *in itinere* e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

22. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le

versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

23. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

24. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

25. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Marco Ciarlantini della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni prima di ciascuna scadenza per la presentazione delle proposte: avvisoqualificazione-occupabilità@regione.lazio.it e al n° tel. 06 5168 4947

27. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato: Schede riepilogative delle Azioni previste dall'Avviso

Azione A	<i>Interventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa e professionale rivolti a inoccupati e disoccupati</i>
Descrizione	Percorsi formativi per acquisizione di competenze a quattro fasi: orientamento, formazione in aula, stage formativo, accompagnamento in uscita con rilascio di attestato di frequenza (Azione A1) o qualifica (Azione A2)
Destinatari	Inoccupati o disoccupati residenti o domiciliati da almeno 6 mesi nella Regione Lazio, purché maggiorenni, in possesso di titolo di studio adeguato all'accesso alle proposte formative di cui al presente Avviso
Soggetti proponenti	Operatori della formazione in forma singola o associata anche con imprese attraverso costituite o costituenti ATI, ATS
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore
Utenti per aula	Min 13 Max 18
Contributo ammissibile	Azione A1: Max € 70.000,00 Azione A2: Max € 126.000,00
Strumento di semplificazione dei costi	Tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili
Riferimento normativo dello strumento di semplificazione dei costi	Art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013
Documentazione rendicontuale da sottoporre a controllo al fine della concessione del contributo	Relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando la documentazione prevista dal paragrafo 17-18 dell'Avviso
Modalità erogazione del contributo	L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches: ➤ anticipo pari al 40% del contributo; ➤ secondo anticipo pari al 40% del contributo; ➤ pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto
Modalità di stipula della fidejussione	Al fine di chiedere il pagamento dell'anticipo del contributo importo della fidejussione pari all'ammontare dell'anticipo richiesto
Azione B	<i>Interventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa e professionale rivolti a immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà, ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale</i>
Descrizione	Percorsi formativi per acquisizione di competenze a quattro fasi: orientamento, formazione in aula, stage formativo, accompagnamento in uscita con rilascio di attestato di frequenza (Azione B1) o qualifica (Azione B2).
Destinatari	Disoccupati o inoccupati immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale
Soggetti proponenti	Operatori della formazione in forma singola o associata anche con imprese attraverso costituite o costituenti ATI, ATS
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore
Utenti per aula	Min 13 Max 18

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane"

Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Contributo ammissibile	Azione B1: Max € 70.000,00 Azione B2: Max € 126.000,00
Strumento di semplificazione dei costi	Tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili
Riferimento normativo dello strumento di semplificazione dei costi	Art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013
Documentazione rendicontuale da sottoporre a controllo al fine della concessione del contributo	Relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando la documentazione prevista dal paragrafo 17-18 dell'Avviso
Modalità erogazione del contributo	L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches: <ul style="list-style-type: none"> ➤ anticipo pari al 40% del contributo; ➤ secondo anticipo pari al 40% del contributo; ➤ pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.
Modalità di stipula della fidejussione	Al fine di chiedere il pagamento dell'anticipo del contributo importo della fidejussione pari all'ammontare dell'anticipo richiesto